

forme a volontaria coltivazione quale unico mezzo valevole a toglierci d'imbarazzo per fissare e distinguere le norme dalle aberrazioni. La pochezza ed imperfezione delle nozioni fin qui possedute riguardo al valore effettivo dei diversi organi da cui trarre i caratteri distintivi essenziali, favoriscono immensamente questi nostri dubbi, ed allontanano la speranza che possano essere tanto presto risolti. Così, per esempio, non è ancora stabilito, ed havvi discordanza di opinione fra gli autori, se gli anteridii, propri del suddetto genere *Ectocarpus*, debbano riguardarsi quali organi della fruttificazione ossia riproduttori, ovvero semplicemente quali propaggini. E siccome, se non per osservazioni dirette o fatti positivi, almeno per induzione ed argomenti di analogia noi ci troviamo indotti presentemente a riguardarli piuttosto quali organi moltiplicatori molto analoghi a quelli che talvolta riscontransi nelle varie specie di *Polysiphonia* unitamente alle vere spore, sarebbe mai che dal propagarsi di tali specie per isvolgimento di essi, anzichè per quello degli organi riproduttori, fosse da ripetersi la versatilità ed abbondanza delle forme, provenienti d'altronde da uno o pochi tipi essenzialmente distinti? Diffatti, rarissime volte avviene di riscontrare gli otricelli sporiferi, veri organi riproduttori, nei singoli individui, mentre frequentissimi e copiosi compariscono gli anteridii talvolta di forma, collocazione e dimensioni svariate nel medesimo individuo. In tale stato di cose, in mezzo a tante dubbiezze e perplessità, quale sarà il partito da adottarsi, quale la misura da preferirsi? Rilevare con analisi scrupolosa, e porre a calcolo tutte le differenze presentate dagli organi della vegetazione per fissare sul loro complesso altrettante specie distinte, ovvero nel divagamento ed incertezza dei limiti trascurare i caratteri desunti dagli organi di minore importanza, e ridurre tutte queste forme diverse ad uno solo o pochissimi tipi specifici veramente distinti? Quest'ultimo ripiego sarebbe, a vero dire, la cosa più spicciativa, facile e comoda di tutte, essendochè per esso sarebbe dato schivare la fatica di pazientissimi esami e minuziose osservazioni; ma d'altronde per chi si faccia con amore e perseveranza ad approfondire le investigazioni ed i